

**l'Arpagone****Una lettura che vale****Sopravvivere  
alla partita Iva**

**D** strumento contabile dei «venerati» professionisti, la partita Iva si è diffusa a un intero e variegato esercito di lavoratori precari. Leggere il volume «L'Iva funesta - Come aprire una partita Iva e sopravvivere per raccontarlo» scritto da Fulvio Romanin può rappresentare un buon antidoto per sopravvivere alle difficoltà del lavoro autonomo senza perdere la salute, il capitale e il senso dell'umorismo.

**La trama**

Il testo si propone come un manuale semiserio per tutti coloro che si trovano di fronte al bivio se aprire o meno una partita Iva. Passo dopo passo, con precisione ma senza perdere l'ironia, l'autore spiega come agire, partendo dalla base: se si è pronti al lavoro indipendente o, detto in altro modo, a costruire la propria azienda «personale». La partita Iva infatti «è un punto di passaggio, mai un punto di arrivo né una soluzione». Sono tre i paletti che, a giudizio di Romanin, è necessario tenere presenti prima di decidere il salto imprenditoriale verso la partita Iva: avere più clienti (con uno solo sarebbe illegale); contare introiti sufficienti a coprire i costi fissi Inps e, soprattutto, essere consapevoli di scelta. Romanin ripercorre ogni singola tappa per costituire l'impresa attorno a sé: dall'importanza di una sede diversa da casa, preservando così salute e vita personale, alla stesura dettagliata dei contratti fino alla impostazione del regime fiscale prescelto. «Parlare di soldi in maniera diretta non solo non è inelegante, ma è indispensabile alla vostra vita. Voi lavorate per guadagnare, possibilmente tanto» conclude l'autore.

**Chi non può perderse lo**

Quanti cercano una strada per riuscire a mantenere una contabilità immacolata senza rinunciare alle serenità.

**A chi non piacerà**

A coloro che non sono ancora alla ricerca del posto fisso.

**L'Iva funesta**

Fulvio Romanin, Utet, 268 pagine al prezzo di 14 euro.

